



Primo Piano - Quarantasei birmani cercavano lavoro, la Thailandia li arresta al confine vicino alla Malesia

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 12 mar 2022 (Prima Notizia 24) Un gruppo di 46 birmani in cerca di lavoro in territorio

malese, è stato bloccato ai confini da polizia, esercito e polizia confinaria della Thailandia ed è stato posto agli arresti.

Un gruppo di 46 migranti del Myanmar che volevano trovare lavoro in Malesia è stato posto agli arresti nel distretto di Sadao, vicino al confine con la Malesia, venerdì sera. Una squadra combinata di soldati, polizia di frontiera e ufficiali dell'immigrazione ha trovato 34 uomini e 12 donne nascosti in una piantagione di gomma nel tambon Tamnak Kham, dopo essere stata allertata dal proprietario della piantagione, ha detto il Col. Thanitphon Hongwilai, comandante di una task force militare. Tutti erano migranti del Myanmar. Durante l'interrogatorio, i migranti hanno detto alla squadra di forze dell'ordine thailandesi che li hanno sottoposti ad arresto -tramite un interprete- che c'erano due gruppi di loro. Un gruppo lavorava a Bangkok ma voleva cercare lavoro in Malesia. Avevano contattato Mong Mao, un mediatore di lavoro del Myanmar, in Malesia per trovare loro un lavoro lì. È stato chiesto loro di pagare 30.000 baht ciascuno, trasferendo prima la metà delle spese di intermediazione al mediatore di lavoro. Il resto sarebbe stato pagato al loro arrivo in Malesia. Avevano viaggiato con un autobus interprovinciale da Bangkok al distretto di Hat Yai di Songkhla. Un furgone è stato mandato per portarli alla piantagione di gomma, mentre aspettavano che qualcuno li andasse a prendere al confine. L'altro gruppo aveva viaggiato dalla città di Rakhine in Myanmar. Avevano contattato un mediatore di lavoro del Myanmar in Malesia e gli era stato detto di pagare 26.000 baht di intermediazione a testa. Avevano pagato metà delle spese di intermediazione e avrebbero pagato la somma rimanente all'arrivo in Malesia. Si erano introdotti nel Paese nella provincia di Ranong attraverso un passaggio di frontiera naturale, prima che un camion fosse mandato per portarli alla piantagione, dove hanno incontrato il primo gruppo. Tutti sono stati portati alla stazione di polizia di Sadao per un procedimento legale prima di essere deportati in Myanmar, ha detto la squadra che li ha arrestati.

di Francesco Tortora Sabato 12 Marzo 2022